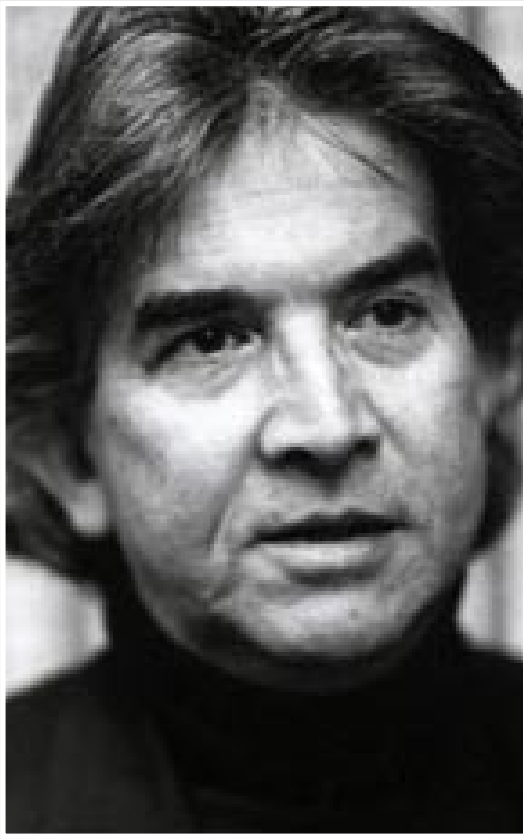


## Il nuovo spettacolo di Nico Maretti

Debutta questa sera al e dalla assegnazione del

Piccolo Teatro di Bari lo spettacolo "Stress o non Stress... Ridiamo lo Stress...". una comicità carelata sugli stress che ci affliggono la vita: l'euro, la pubblicità, i telefonini, le informazioni telefoniche, le schede magnetiche.



Come difendersi! ... Ridendoci su! Questa la ricetta che propone Nico Maretti con esilaranti sketches e brillanti parodie e con le interpretazioni a sorpresa di personaggi politici e caratterizzazioni di personaggi comuni. Un continuo successo al Teatro La chanson di Roma sancito dalle lusinghiere critiche della stampa romana ("Il Messaggero", "Il Tempo", "Il Giornale"), da servizi televisivi su TG1, TG2 e "Palcoscenico" su Rai Tre

premio internazionale "Bonifacio VIII conferito a Maretti, per il teatro, dalla Accademia Bonifaciana di Anagni (Roma).

Con Nico Maretti, in scena l'abituale "spalla", il frizzante e ameno Dario Diana, e la stupenda "soubrette" Lucia Scarli. Musiche di Mimì Uva. Garbo, professionalità, eleganza, contraddistinguono lo spettacolo che si snoda disinvoltamente in circa due ore di interminabili risate.

Torna il ciclo *Pellicole a colloquio*, in collaborazione con La Feltrinelli libri e musica.

Il nuovo appuntamento della stagione cinematografica di "Pellicole a colloquio", in programma venerdì 23 febbraio, vede la presenza a Bari di Ferzan Ozpetek, regista del film Saturno contro interpretato, tra gli altri, da Ambra Angiolini e Pierfrancesco Favino. Promossa dall'assessorato alle Culture del Comune di Bari e realizzata da Angelo Ceglie e Silvio Maselli, *Pellicole a colloquio* prevede una serie di incontri-evento con i protagonisti del cinema italiano di qualità.

Ecco il programma della giornata barese di Ozpetek, Ambra e Favino: alle 18.30 si terrà l'incontro con il pubblico presso la libreria Feltrinelli di Bari, via Melo 33. Introduce il giornalista Antongiulio Mancino. Interviene l'assessore alle Culture del Comune di Bari, Nicola Laforgia.

Nel film un gruppo di quarantenni, affronta il tema della separazione e la paura di restare soli, in un momento critico come quello che stiamo attraversando in questi anni, tra crisi economica, terrorismo internazionale e la paura per il contagio delle nuove malattie. Tra questi, Antonio e Angelica, sposati da anni ma ormai in crisi da diverso tempo, non riescono però a vivere l'uno senza l'altra.

Il tema della separazione è affrontato non soltanto dal punto di vista della coppia ma viene anche rapportato all'amicizia...

Per saperne di più [www.ingegniweb.it](http://www.ingegniweb.it).

# Ozpetek, Favino e Ambra Angiolini per Saturno contro



Proseguono gli appuntamenti con i lungometraggi in pellicola per *Sguardi di Cinema Italiano*, la rassegna-cineforum organizzata dall'associazione Sguardi, curata da Michele Suma e promossa dall'assessorato al Mediterraneo della Regione Puglia, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Monopoli e dal Liceo Galilei di Monopoli (Ba).

Il successo di pubblico ottenuto in questi primi due mesi ha confermato il valore e l'importanza della rassegna come vetrina nazionale di quella produzione cinematografica d'autore che difficilmente trova spazi d'espressione in un circuito come quello tradizionale.

Con la proiezione del prossimo 23 febbraio, il cineforum apre le porte alla prima di ben tre anteprime nazionali che scandiranno gli appuntamenti delle settimane a seguire.

Alla presenza del regista Giorgio Diritti, verrà infatti presentato il suo *Il vento fa il suo giro*, un film lontano dai soliti cliché cinematografici, una pellicola straordinariamente capace di condurre per mano il pubblico fin dentro l'anima del suo (s)oggetto e delle sue storie: le remote Alpi occitane.

L'Occitania è una comunità linguistica europea che comprende tutto il midi della Francia, una valle in Spagna e tredici valli alpine in Italia, fra cui la valle Maira, situata nelle Alpi Cozie meridionali. Terra di

## A Sguardi di cinema Il vento fa il suo giro

eretici e contadini, artisti ed intraprendenti viaggiatori, Chersogno, splendida cittadina nelle Alpi cozie, si è da subito distinta come sfondo ideale per il film che ha segnato la maturità artistica di Giorgio Diritti. Prestando la sua opera in diversi film di autori italiani, questo regista ha spesso lavorato al fianco dei grandi nomi del cinema nazionale, Federico Fellini (*La Voce della Luna*), Ermanno Olmi (partecipando all'attività di Ipotesi Cinema, istituto per la formazione di giovani autori) ed in particolare modo di Pupi Avati. Come autore e regista, Diritti ha realizzato numerosi documentari, produzioni editoriali e televisive (Quasi un anno - film per la TV prodotto da Ipotesi Cinema e Rai 1) ed il suo primo cortometraggio, *Cappello da Marinaio*, è stato segnalato in numerosi festival europei tra cui quello di Clermont-Ferrand. Attualmente in concorso al N.I.C.E., *Il vento fa il suo giro* è una pellicola che ha già ottenuto numerosi riconoscimenti e presenze, tra cui segnaliamo la Rosa Camuna 2006, il Premio



Cicae dell'associazione Europea sale d'essai Festival Anancy cinema italien 2006, il World Première at The Times bfi 49th London Film Festival, 1st Festa del Cinema di Roma, il 1st Festa del Cinema di Roma, il Copenhagen International Film Festival, il recentissimo premio della stampa al Festival del Cinema indipendente di Foggia ed il Patrocinio del Ministero dell'Interno - Area Minoranze linguistiche.

Un patrocinio che è possibile comprendere solo guardando il film, uno degli unici a non piegarsi linguistica-

mente al predominio dell'inglese o del doppiaggio italiano. Gran parte dei dialoghi sono infatti in francese (per la famiglia Hyeraud), in italiano (per gli abitanti del fondo valle) e per i valligiani in occitano, la lingua d'oc citata da Dante come lingua poetica per eccellenza: differenze linguistiche che vanno vissute come divergenze esistenziali. Il film, infatti, narra l'arrivo in una piccola comunità di un pastore francese, accompagnato dalla sua giovane famiglia, le sue capre e la sua piccola attività da imprenditore per la preparazione del formaggio.

## Teatro Scalo

Ultima replica stasera alle 19 al teatro Scalo di Modugno per lo spettacolo *Il Minotauro* del Gabbiano Nero.

Si tratta di una pièce teatrale senza dialoghi, per essere poi sistemata con Nicholas Joos e Simone Franco, dove la drammaturgia del testo

ricerca un linguaggio universale senza barriere linguistiche e culturali. Il pubblico è immerso nel tipico labirinto del sistema teatrali. Infotel: 080/5326070.

## I casi sono due

Dopo i successi ottenuti con gli spettacoli *Natale in casa Cupiello*, *Non ti pago*, *Miseria e Nobiltà*, e *Filomena Marturano*, l'associazione teatrale di Modugno

"Noi la raccontiamo" presenta ancora un classico del teatro napoletano. Si tratta della commedia in tre atti: *I casi sono due* in

scena al teatro Royal di Bari fino al 23 febbraio alle ore 21.00.

La regia è di Mario D'Angelo, tra gli interpreti oltre allo stesso D'Angelo, Raffaele Cianciola, Maria Casale, Francesco Ferretta, Vito Calabrese, Rita Petrone, Gemma Capriati, Alessio Todisco, Alessio Romano.

## Teatro Kismet

Sabato 24 febbraio alle 21.00 per la stagione Kismet, domenica 25 e lunedì 26 febbraio alle 21.00 per la stagione del Piccinni al Kismet andrà in scena *Na specie de cadavere lunghissimo* con Fabrizio Gifuni. L'omicidio di Pasolini vissuto dal punto di vista dell'assassino e della sua esagitata sottocultura di borgata, nutrita dal baillame consu-

mistico e televisivo che lo scrittore andava denunciando da tempo. Un testo distillato mescolando scritti pasoliniani apparentemente lontani tra loro, per raspece di cadavere lunghissimo e il suo carnefice, vissuto in scena da un unico attore che, senza soluzione di continuità si trasforma senza sosta in una reazione a catena.